

Lavoratori delle cave di Guidonia ansimio 2000 posti di lavoro a

Si è tenuta questa mattina una manifestazione dei lavoratori del comparto estrattivo di Tivoli e Guidonia per sensibilizzare l'amministrazione comunale dopo la scelta di quest'ultima di revocare le licenze per le cave che ha messo a repentaglio circa 2000 posti di lavoro tra diretti e indotto. Già da settimane era attivo un tavolo in Regione Lazio con i sindacati sulla questione, quando è giunta la decisione del Sindaco che ha di fatto stoppato ogni trattativa. I lavoratori ed i loro rappresentanti sindacali erano già scesi in protesta incontrando in assemblea alcuni rappresentanti politici del territorio e parlamentari. A loro sostegno sono giunte le prese di posizione dell'ex candidato Sindaco del Pd Emanuele Di Silveo tra gli altri del Senatore Dem Bruno Astorre e del Consigliere Regionale Rodolfo Lena.

MATTIA (Pd): "TUTELA AMBIENTALE E LAVORO DEVONO COESISTERE"

"La tutela ambientale è al primo posto ma non si può non tener conto che il settore estrattivo di Guidonia Montecelio occupa circa 2000 lavoratori e rappresenta il 5% del Pil regionale. Siamo convinti che tutela ambientale e salvaguardia dell'occupazione possano stare insieme e chi, in modo demagogico, cerca di renderli alternativi o è in malafede oppure non conosce le conseguenze che questo potrebbe avere per tante famiglie. Il tema va quindi trattato con grande attenzione e serietà da tutte le forze del Consiglio regionale del Lazio ed è per questo che, insieme ai colleghi presidenti delle commissioni Ambiente e Sviluppo economico, abbiamo convocato per mercoledì prossimo una riunione congiunta in cui, tutti insieme, andiamo ad individuare le soluzioni affinché a Guidonia vengano garantiti sia l'ambiente che l'occupazione". Così in un comunicato Eleonora Mattia (Pd), presidente della IX Commissione politiche del lavoro della Regione Lazio.



M5S LAZIO: "IL PD DIMENTICA LA LEGALITÀ"

"Vorremmo ricordare alla consigliera Mattia che la tutela del lavoro deve essere coniugata non solo con quella dell'ambiente e della salute ma, forse contrariamente alle abitudini del Pd e della vecchia politica, anche con la legalità". Così i consiglieri regionali M5S del Lazio intervengono sul caso delle cave di Guidonia. "Vogliamo dare una notizia ai colleghi del Pd e degli altri partiti: c'è una legge regionale che disciplina il settore e che, prima o poi, andrebbe applicata. E la Regione dovrebbe essere la prima a far rispettare le norme vigenti". "A tale proposito il M5S è attivo a tutti i livelli: proprio con la Regione è in corso un tavolo tecnico che l'Amministrazione Comunale sta cercando di velocizzare, per definire un Accordo di programma che garantisca un futuro per tutto il settore, anche in base a quanto disposto dalla legge regionale, oltre che un dialogo con il Ministero del Lavoro e dello Sviluppo Economico. Lo riferiscono i colleghi del Pd al presidente Zingaretti se mai questi dovessi rifarsi vivo tra uno spot e l'altro per scalata al partito".

[Read More](#)